

**Ai Consiglieri e alle Consigliere
Ai soci e alle socie
Ai Collaboratori Permanenti
Ai Componenti dei Tavoli di lavoro**

Università per la pace

REPORT ATTIVITA' GENNAIO – GIUGNO 2019

Cari amici e care amiche,

inviamo alla vostra attenzione il 15° Report relativo alle principali attività svolte dall'Università per la pace nel primo semestre del 2019.

ATTIVITA' GENERALI

Nel primo semestre del 2019 si è proceduto ad avviare la realizzazione delle attività previste dal Programma generale 2019 (approvato dall'Assemblea dei soci e delle socie del 29 Maggio 2019 su proposta del Consiglio Direttivo).

Relativamente alla **costruzione e rafforzamento di reti territoriali**, sono stati concessi patrocinii - onerosi e non - a diverse iniziative: i vari eventi del **Giorno della memoria** promossa nel mese di Gennaio ad Ancona dal Comitato ANPI delle Marche; la 19° **Marcia della giustizia, della pace, della solidarietà e della speranza Recanati-Loreto** del 26 Gennaio; la **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** promossa da Libera a livello nazionale, che nelle Marche si è tenuta a Senigallia il 21 Marzo; vari incontri pubblici del ciclo **“Corridoi umanitari”** sul tema dell'accoglienza e delle migrazioni promossi a Jesi dalla Commissione pastorale sociale e del lavoro diocesana; l'incontro pubblico **“Non più, non ancora – Narrazioni preadolescenti”** organizzato nel mese di Maggio dall'Osservatorio Infanzia e Adolescenza di Montemarciano.

L'Università per la pace ha inoltre tenuto un proprio banchetto informativo in occasione della **Festa Gulliverrok**, organizzata nel mese di Giugno dall'Associazione Gulliver degli studenti dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso del semestre sono continuati regolarmente i lavori per l'aggiornamento costante degli **strumenti di comunicazione**: il sito, il profilo Facebook, il canale Youtube, la newsletter settimanale sulle principali iniziative che si tengono nelle Marche.

RICERCA E FORMAZIONE

Venendo all'area **“Ricerca e Formazione”**, si sono conclusi per l'anno scolastico 2018/2019 gli **incontri formativi rivolti agli insegnanti** delle scuole secondarie marchigiane finalizzati a promuovere gli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030 per la sostenibilità sociale, economica ed ambientale e l'Educazione alla Cittadinanza Globale**, inseriti nel progetto europeo **“GUNI - Generiamo Una Nuova Italia: i giovani impegnati per una piena ed accoglienza ed integrazione degli immigrati”**, in continuità con analoghi percorsi svoltisi negli anni scorsi.

Gli istituti scolastici aderenti alla proposta formativa, promossa da Università per la pace e

C.V.M. sono stati **19** (IPSIA Guastaferrò San Benedetto del Tronto, IPSSEOA Buscemi San Benedetto del Tronto, IIS Fazzini Mercantini Grottammare, IC Fracassetti Fermo, IC Leopardi Grottammare, IC Grottammare, IC NORD San Benedetto del Tronto, IC SUD San Benedetto del Tronto, IC Montessori Chiaravalle, Liceo Perticari Senigallia, IC Senigallia Centro-Fagnani, IC Senigallia SUD "Belardi", IC "Marchetti" Senigallia, Liceo "Medi" Senigallia, IPSIA Arcevia, Secondaria "Mancinelli" Corinaldo, IC "Sanzio" Falconara Marittima, IC "Giacomelli" Senigallia, IIS Tecnologico e Geometri "Corinaldesi" Senigallia) per un totale di **57 insegnanti coinvolti**.

Al fine di garantire una maggiore continuità a tali percorsi, si è inoltre sottoscritto il 4 Febbraio il **Protocollo di intesa "Per una società inclusiva, multi-etnica e multiculturale"** tra Consiglio regionale delle Marche, le quattro Università marchigiane, CVM, Rete di scuole marchigiane (n. 32), Università per la pace. Obiettivo di tale protocollo è il rafforzamento del lavoro sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) sia attraverso l'elaborazione di una specifica Legge regionale, sia operando per la realizzazione di un libro di testo frutto della collaborazione fra il sapere più innovativo delle Università e le esigenze didattiche delle scuole secondarie.

La **Scuola di Altra Economia**, coordinata dal Prof. Roberto Mancini dell'Università di Macerata, ha organizzato il 4 e 5 Maggio, nel Monastero di Fonte Avellana, il Convegno "**In cammino verso una società abitabile - visioni e sperimentazioni**", che ha visto una notevole partecipazione di persone interessate. Diversi i relatori presenti, italiani e internazionali, che hanno discusso del superamento dell'economia dell'inequità e di democrazia accogliente. Fra gli altri ricordiamo il francese **Serge Latouche** (promotore del movimento della decrescita), il brasiliano **Euclides André Mance** (promotore dei circuiti di economia solidale in Brasile) e il mozambicano **Severino Ngoenha** (Rettore dell'Università di Maputo).

Da Fonte Avellana è quindi partita la proposta di avviare una **Scuola per l'Economia Trasformativa** (S.E.T.) a livello nazionale e transnazionale: "trasformativo" è quel metodo di pensiero e di azione che in ogni versante dell'economia introduce i criteri della giustizia verso i diritti umani e della natura, della sostenibilità, della cura dei beni comuni, della promozione di una forma di società dove l'economia stessa sia di servizio all'umanità e al benessere di ogni persona e non oppressiva.

Fra gli obiettivi della SET la realizzazione della libertà dall'economia attuale, dando concretezza a progetti lungo la via dell'economia della liberazione; la promozione della democrazie come forma di convivenza in quanto ordinamento della società nel quale la dignità umana e quella della natura sono il principio fondante; la promozione di radicamento quotidiano, comprensibilità e consenso popolare verso l'economia trasformativa; l'unione sistematica di ricerca, azione e formazione. E' su tali presupposti che il 14 Giugno si è svolto in Ancona l'incontro costitutivo della Scuola per l'Economia Trasformativa, che ha visto una notevole partecipazione di persone interessate ad essere parte attiva di tale percorso.

In collaborazione con l'Università di Macerata si è svolto il terzo incontro del ciclo "**Una sola terra**", ovvero un seminario permanente, aperto alla cittadinanza, sulle tematiche di democrazia, immigrazione e cultura della convivenza, i cui incontri si tengono non a caso a Macerata, in seguito ai noti fatti di violenza xenofoba avvenuti in città. Tale incontro ha avuto luogo nel mese di Gennaio, con le relazioni di don **Luigi Ciotti** (presidente di Libera) e **Giusi Nicolini** (già sindaco di Lampedusa). In tutti gli incontri si è riscontrata una notevole presenza di un pubblico attento e interagente con i relatori intervenuti.

Ancora a Macerata e di nuovo in collaborazione con l'Università, ha avuto luogo nelle giornate del 12 e 13 Giugno il Convegno "**Le metamorfosi dei razzismi: discriminazioni istituzionali, linguaggi pubblici e senso comune**", che ha visto la partecipazione di oltre 50 studiosi stranieri e provenienti da diverse regioni italiane. Il taglio del convegno è stato accademico, con la validazione scientifica a cura dell'Università di Macerata ed in particolare della Prof.ssa

Natascia Mattucci.

Sempre in ambito formativo, in collaborazione con la Casa della Memoria di Servigliano si è avviata la seconda edizione del **Progetto formativo “Scuole promotrici di pace”**, rivolto alle scuole secondarie di 2° grado di tutta la regione.

L'esperienza prevede che le classi partecipanti adottino un conflitto attraverso lo studio delle cause, del punto di vista dei contendenti, dello stato attuale e delle possibili soluzioni nonviolente: agli studenti si richiede di sintetizzare il loro lavoro in un video di 10 minuti circa. A fronte di tale lavoro Università per la pace e Casa della Memoria si impegnano a premiare il migliore lavoro ed organizzare incontri finali in cui testimoni privilegiati dei conflitti studiati interloquiscano con gli studenti. Per l'anno scolastico 2018/19 sono state 6 le classi aderenti, che hanno lavorato sul conflitto arabo-israeliano, di cui 3 quelle che hanno portato a termine l'intero percorso ed in attesa dell'incontro finale ancora da organizzare.

RINNOVAMENTO DELLA CULTURA E DEL PENSIERO

In ottemperanza al mandato del Consiglio Direttivo a proposito delle modalità più opportune con cui intervenire nel dibattito pubblico per favorire il **rilancio di una cittadinanza basata sull'accoglienza, contro ogni degenerazione del linguaggio e delle pratiche di violenza, xenofobia, razzismo**, l'Università per la pace è stata il soggetto promotore del **Corteo regionale “Le Marche plurali ed accoglienti”**, che il 6 Aprile ha visto manifestare in Ancona circa 2.500 cittadini italiani e stranieri.

Il Corteo è stato preparato grazie ad un'intensa attività organizzativa e di ricostruzione di una rete regionale sul tema delle migrazioni, che ha visto lo svolgersi di 7 incontri in cui si è costruito l'appello della manifestazione e si sono affrontate tutte le complesse questioni organizzative.

Circa 90 sono stati infine gli enti – associativi, sindacali, cooperativi e di terzo settore – che hanno aderito all'appello e promosso la partecipazione al Corteo, in occasione del quale l'Università per la pace ha ideato, realizzato con il contributo di docenti universitari marchigiani e distribuito un **agile opuscolo** nel quale si risponde con la forza dei numeri e di argomentazioni ragionate alle tante imprecisioni ed ai luoghi comuni più diffusi sul tema dell'immigrazione.

La rete dei soggetti che si sono ritrovati grazie al Corteo ha deciso quindi, dopo il 6 Aprile, di continuare ad incontrarsi per ri-avviare un **percorso di confronto con la Regione in tema di politiche migratorie**. Sono quindi seguiti vari incontri che hanno portato alla definizione di una piattaforma di proposte da sottoporre in primis al Presidente della Giunta regionale Ceriscioli ed al Presidente del Consiglio regionale Mastrovincenzo.

Nel corso del semestre, infine, si sono tenuti diversi incontri per preparare al meglio la 7^a edizione della Manifestazione **“Se vuoi la pace prepara la pace”** che, sempre su mandato del Consiglio Direttivo, si è deciso di organizzare in alcuni comuni dell'area del cratere del terremoto: **Sefro (MC) e Amandola (FM)**.

Dagli incontri effettuati nel territorio è emersa la disponibilità dell'**Associazione “San Cristoforo: vivere è vivere insieme” di Amandola** a proporsi come partner territoriale dell'Università per la pace sia per lavorare alla realizzazione di “Se vuoi la pace prepara la pace” ad Amandola e dintorni, sia per **ospitare una sede territoriale dell'Università per la pace**.

Dagli incontri è emersa la necessità di posticipare la realizzazione della Manifestazione al mese di Settembre e di lavorare nel contempo al Progetto biennale per il 2020-21 **“Non tremare, non temere”** di eventi territoriali finalizzati a rivitalizzare l'area di Amandola e dintorni all'insegna della pace e dei diritti umani e proponendo il terremoto come paradigma esistenziale dei tanti terremoti della nostra epoca (come quelli delle guerre, della finanza, della politica, dell'etica), da presentare al Gal Fermano in risposta ad uno specifico bando.

VITA ASSOCIATIVA

In relazione agli aspetti associativi, segnaliamo che il dimissionario Consigliere regionale Gianluca Busilacchi (uno dei tre rappresentanti della Regione Marche nel Consiglio Direttivo dell'Università per la pace) è stato sostituito dal **Consigliere regionale Francesco Giacinti**, a cui va il cordiale benvenuto di tutta l'Università per la pace.

Nel corso del semestre, infine, si è formalizzata la gradita adesione all'Università per la pace dell'**Università di Camerino** (benvenuta!), grazie alla quale l'Università per la pace può contare sul **prezioso apporto di tutte le quattro Università marchigiane.**

CONCLUSIONI APERTE

Vogliamo sottolineare con legittimo orgoglio e soddisfazione il valore non solo **della manifestazione del 6 Aprile scorso, che ha messo al centro l'accoglienza e nel contempo il rischio grave della disumanizzazione della società, ma anche del percorso di costruzione, del manifesto-appello, degli incontri istituzionali - e non solo - successivi e non ultimo dei progetti futuri che ne potranno scaturire.** Nel primo semestre dell'anno, ad eccezione della manifestazione di Milano (che aveva tuttavia un connotato più istituzionale) in nessuna altra regione d'Italia si è avuta notizia di una mobilitazione regionale così ampia della società civile, dalle molteplici potenzialità future, come ribadiamo. Il percorso che ha visto mettere insieme forze assai diverse tra loro, unite però da un obiettivo comune, costituisce una base importante dalle ricche potenzialità future.

Infine riteniamo molto importante sottolineare l'aver realizzato la 7^a edizione di **“Se vuoi la pace prepara la pace”** in due Comuni dell'area del cratere, Sefro e Amandola, quale segno di profonda condivisione umana della sofferenza di queste persone causata dal sisma. Da ciò è scaturito un progetto davvero significativo: **la costituzione di una sede locale dell'Università per la Pace presso la Comunità agricola di accoglienza dell'Associazione “San Cristoforo: vivere è vivere insieme” di Amandola**, che il prossimo anno festeggerà il 40° anniversario della sua fondazione.

Il progetto è assai sfidante e ci riempie di responsabilità, ma anche di gioia. Ci auguriamo che sia il preludio di tanti altri che ne potranno seguire. Per questo, come per la SET, così anche per l'ECG e per estensione per ogni nostra iniziativa **occorre avere una visione strategica di ampio respiro e di lungo periodo.**

Ancona, 3 Dicembre 2019

Università per la Pace

Il Presidente **Dr. Mario Busti**

-

Il Coordinatore **Dr. Davide Guidi**

